

TUMORE DELL'OVAIO

COSA C'È DA SAPERE?



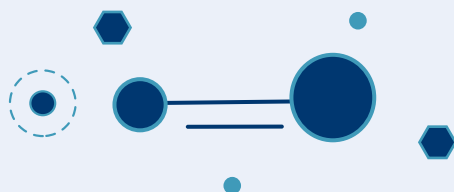
Una delle sfide più difficili nel campo dell'oncologia, perché?

Il tumore ovarico è ancora oggi uno dei "big killers" tra i tumori, con una percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi che si attesta sotto il 50%.

L'elevata mortalità è causata da diversi fattori: in primo luogo quando i sintomi si manifestano il tumore è già in stato avanzato e purtroppo a oggi non esiste ancora uno screening per individuarlo precocemente.

Altre cause risiedono nella capacità del tumore di diffondersi nell'addome della paziente e nell'insorgenza di recidive dopo il trattamento chirurgico o farmacologico del cancro.

Questi fattori dipendono da una sottoclasse di cellule tumorali: le cellule staminali tumorali. Le ovarian cancer stem cells (OCSC) possiedono capacità biologiche specifiche che le rendono resistenti alla chemioterapia.



Chi è a rischio e come fare prevenzione?

1 DONNA SU 82

SOFFRIRÀ DI TUMORE ALL'OVAIO NEL CORSO DELLA VITA

TRA 25% E IL 60% DI RISCHIO IN PIÙ

DI SVILUPPARE UN TUMORE DELL'OVAIO SE PORTATRICI DELLE MUTAZIONI GENETICHE BRCA1 E BRCA2

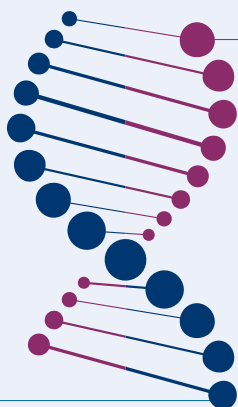
Non aver avuto figli, l'infertilità, una prima gravidanza in età superiore ai 35 anni, una storia familiare positiva per tumore ovarico, colico, endometriale o mammario ma **soprattutto i fattori genetici** rappresentano le condizioni di rischio maggiormente correlate allo sviluppo del tumore ovarico.

Esistono sottogruppi di donne portatrici di alterazioni genetiche nei quali si registra l'aumento di rischio di sviluppare un tumore ovarico: **le donne con mutazioni dei geni BRCA1 e BRCA2 affrontano un rischio tra il 25% e il 60% di sviluppare un carcinoma ovarico nel corso della vita.**

Per questo motivo è consigliato un percorso diagnostico terapeutico-personalizzato, in particolare a partire dai 35 anni o anche prima – in relazione alla storia familiare della donna – è raccomandata un'ecografia ginecologica annuale e il dosaggio semestrale del Ca125, un antigene tumorale presente sulla maggior parte delle cellule cancerogene del tumore ovarico. Il test per il dosaggio di questa proteina misura la sua concentrazione nel sangue e può servire come marcatore tumorale, fino al momento della scelta di un'eventuale chirurgia profilattica.

Infatti è stato dimostrato che l'asportazione delle ovaie e delle tube riduce significativamente il rischio di sviluppare il tumore nelle donne con predisposizione genetica. Al momento, per quel che riguarda la popolazione generale, non sono ancora state sviluppate modalità di diagnosi precoce efficaci del tumore ovarico.

Gli screening genetici



Identificare tutte le donne portatrici di mutazione permetterebbe di individuare il sottogruppo di popolazione sul quale è possibile agire preventivamente, aumentandone la sopravvivenza. Non essendo possibile attualmente eseguire uno screening genetico su tutta la popolazione alcuni gruppi di ricerca hanno proposto di iniziare dalle donne che presentano familiarità con le neoplasie e su pazienti affette da cancro dell'ovaio.

Questo si sta rivelando utile sia per la paziente - dal punto di vista terapeutico e di prevenzione di secondi tumori - sia per la sua famiglia, permettendo di scoprire la presenza del rischio quando si è in stato di salute per poter intensificare le procedure preventive.

Dove vogliamo arrivare con la Ricerca?



La Ricerca sul tumore ovarico ha fatto progressi notevoli negli ultimi anni: è stato dimostrato che le caratteristiche molecolari e biologiche del tumore ovarico variano da caso a caso: è emersa la necessità di un approccio personalizzato alla gestione clinica delle pazienti che ha dimostrato come le caratteristiche molecolari e biologiche del tumore possano essere molto utili nell'orientare i trattamenti.

Un traguardo da raggiungere con la Ricerca sarà una maggiore personalizzazione dei trattamenti e inoltre la possibilità di impiegare l'immunoterapia.

Al momento l'immunoterapia non ha dato risultati significativi nel tumore ovarico, nonostante alcuni aspetti biologici avessero suscitato aspettative diverse. Sarà compito della ricerca di laboratorio, effettuata però su campioni da pazienti, chiarire il perché di questi risultati negativi e soprattutto identificare nuovi approcci per favorire la risposta ai farmaci immunoterapici così da incrementare i trattamenti disponibili e utilizzabili in combinazione.



Personalizzazione dei trattamenti



Cosa stiamo facendo allo IEO?

Tra le prospettive più importanti per la Ricerca c'è la messa a punto di modelli sperimentali che identificano i meccanismi alla guida dei diversi processi patologici: disseminazione, recidiva, resistenza ai farmaci. Un valore aggiunto di tali modelli è la possibilità di averli in versione paziente-specifica, ottenendo una sorta di "avatar" in vitro per ogni paziente.

Gli "avatar" promettono di diventare strumenti senza precedenti verso la personalizzazione dei trattamenti antitumorali, vista l'opportunità di testare e predire la risposta a diversi farmaci e guidare quindi la scelta terapeutica.

Grazie alla stretta collaborazione tra la Divisione di Ginecologia e l'Unità di Ricerca in Ginecologia Oncologica, allo IEO abbiamo recentemente ottimizzato protocolli e procedure per una nuova generazione di modelli "avatar" totalmente derivati dalle pazienti, dai quali ci aspettiamo di progredire significativamente verso la personalizzazione delle terapie antitumorali, oltre che una comprensione più accurata della biologia del cancro ovarico.

Nel corso degli ultimi anni allo IEO abbiamo inoltre definito il ruolo cruciale che le cellule staminali cancerose giocano nell'evoluzione della malattia. L'obiettivo di queste ricerche è definire nuovi bersagli che possano aprire la strada a strategie terapeutiche specificamente dirette contro le cellule staminali cancerose, un cambio di paradigma potenzialmente molto rilevante nella gestione clinica e nella prognosi delle pazienti.



"Sono Micol e lavoro come ricercatrice allo IEO. Insieme al mio gruppo ci occupiamo di studiare il tumore ovarico, una delle neoplasie con il tasso di mortalità più alto. Il nostro obiettivo è trovare delle terapie alternative che possano superare le limitazioni di quelle attualmente disponibili. Il tumore è una malattia molto complessa ed è importante trovare la risposta più adatta alle esigenze di ogni paziente. Bisogna avere fiducia nella Ricerca perché ogni progresso rappresenta un mattoncino nella lotta contro il cancro e ogni scoperta, seppure piccola, può fare tanto per raggiungere risultati davvero importanti. Noi ce la mettiamo tutta e sapere che ci sono tante persone che credono nel nostro lavoro ci aiuta a fare sempre meglio!"

Micol Baronio

Ricercatrice Unità di Ricerca Ginecologia Oncologia
Istituto Europeo di Oncologia



Anche tu puoi fare la tua parte per la Ricerca:

Sostieni la Ricerca con una donazione

In posta: c/c 28615243
intestato a Fondazione IEO-MONZINO

In banca: IT 38 R 05696 01600 000018569X75
intestato a Fondazione IEO-MONZINO

Sul sito: fondazioneieomonzino.it
nella sezione DONA ORA

Tramite QR Code



Coinvolgi la tua azienda

Se hai un'azienda o lavori per un'azienda che vuole sostenere la Ricerca contattaci, abbiamo tante iniziative e opportunità pensate appositamente per collaborare insieme.



Diventa il protagonista della Ricerca

Per il tuo compleanno o per ogni occasione speciale diventa il protagonista della Ricerca e apri una campagna di raccolta fondi sul nostro sito. Datti un obiettivo e coinvolgi i tuoi amici e i tuoi cari per raggiungerlo.



Dona in memoria

Mantieni vivo il ricordo di una persona cara con una donazione a favore dei medici e dei ricercatori dello IEO e se ne hai piacere puoi ricevere una speciale pergamena personalizzata in ricordo.



Non rimandare a domani il futuro che puoi lasciare oggi

Qualunque momento è adatto per fare un lascito testamentario alla Fondazione IEO-MONZINO, un gesto di grande valore e solidarietà perché assicura un sostegno concreto al futuro della Ricerca.



Bomboniere solidali

Per il tuo matrimonio, laurea o per il battesimo dei tuoi figli scegli le bomboniere solidali della Fondazione IEO-MONZINO. Scopri le nostre pergamene, porta confetti, inviti e tanto altro ancora.



Fai un regalo solidale

Scopri tutti i nostri prodotti a sostegno della Ricerca nello shop online o nei negozi in IEO1 e IEO2

Per saperne di più su come sostenere la Ricerca

02/57489798 | info@fondazioneieomonzino.it | fondazioneieomonzino.it